



Calicchio: «I mezzi anti-incendio sono dovuti intervenire da Roma, perché Fiumicino non ha una caserma dei Vigili del Fuoco»

Fiumicino, porta di Roma, territorio di 213 chilometri quadrati, tra i più vasti d'Italia, con una popolazione di 72mila abitanti si trova senza protezione anti-incendio; senza una caserma dei vigili del fuoco; senza un servizio di vigilanza urbana notturna; con un numero esiguo di agenti di Polizia e Carabinieri, costretti a presidiare un comune più vasto di Milano con mezzi deficitari. È la denuncia del consigliere comunale del Pd di Fiumicino, Paolo Calicchio, in merito all'incendio di un deposito di cosmetici in via Ampezzan, che questa mattina ha interessato una vasta zona dell'Isola Sacra e ha costretti diversi cittadini a evacuare le proprie case. I mezzi anti-incendio sono dovuti intervenire da Roma. Perché Fiumicino non ha una caserma dei vigili del fuoco? Che fine ha fatto quell'ordine del giorno approvato dall'intero consiglio comunale per realizzare un distaccamento dei pompieri a Maccarese? Siamo sicuri che non serva? Perché il sindaco tiene quel documento nel suo cassetto da più di due anni? – ammonisce Calicchio che incalza – chi ha dato le autorizzazioni per realizzare un impianto di cosmetici e profumi in pieno centro abitato? È opportuno, nel caso, concenderle? È questa la sicurezza di cui tanto si riempie la bocca il centrodestra? Oppure si limita soltanto alla caccia dei clandestini? L'unica cosa certa è che ancora una volta a farne le spese sono stati i cittadini costretti a respirare tonnellate di fumo tossico.